



EUROPEAN GUILD  
FOR ARTIFICIAL  
INTELLIGENCE  
REGULATION

**Siamo un gruppo di cittadini, artisti, creativi, associazioni e aziende da tutta Europa, nato per portare all'attenzione del pubblico come i nostri dati e le nostre proprietà intellettuali stiano venendo sfruttati senza il nostro consenso e su una scala mai vista prima. Questa situazione senza precedenti ci ha portati a unire le nostre forze per raggiungere le istituzioni europee. Se anche tu credi che i tuoi dati personali e il frutto del tuo lavoro creativo non debbano essere impunemente sfruttati per profitto da una manciata di società e multinazionali, unisciti a noi in questa battaglia.**

L'estate 2022 ha visto l'emergere di una nuova e incredibile tecnologia: le AI generative. Queste tecnologie sono in grado di generare immagini, video, testo, programmi, suoni, modelli 3d o altri contenuti a partire da prompt (comandi) testuali o altri media forniti dall'utilizzatore. Per fare ciò, un'AI deve essere addestrata su un dataset di media. La qualità di un'AI generative è definita dalla qualità del suo dataset – per esempio, riguardo alle immagini, più foto e illustrazioni vengono usate nell'addestramento di un'AI, più stili quell'AI potrà replicare e più cose potrà fare. Ne consegue che i prodotti venduti dalle società di AI sono il risultato di operazioni su dataset, i quali contengono ogni tipo di dato, inclusi milioni di immagini coperte da copyright, foto private e altro materiale sensibile. Questi file sono stati raccolti attraverso un'operazione di scraping indiscriminato di tutto il web, senza alcun consenso da parte dei proprietari e delle persone rappresentate e stanno venendo utilizzati dalle società di AI per trarne profitto. Questo utilizzo di materiale sensibile e dati biometrici (come ad esempio le voci dei doppiatori) costituisce anzitutto una violazione del diritto alla privacy, del diritto all'immagine e quindi apre anche al pericolo di furto di identità con mezzi dalle potenzialità senza precedenti. Invece dal punto di vista delle opere creative, alcune di queste società che offrono servizi di produzione di contenuti attraverso AI generative stanno utilizzando e manipolando opere e nomi di artisti viventi e non nel training delle loro AI. Questo permette a queste aziende di offrire sul mercato la possibilità di emulare gli stili di questi artisti e di imitare le loro opere con la promessa di generare immagini originali e libere per qualsiasi utilizzo, rendendo quindi il loro prodotto irresistibile. Questo sfruttamento del nostro lavoro e dei nostri dati non solo non rispetta i diritti che regolano la nostra società ponendo un enorme rischio di sicurezza, ma sta anche danneggiando gravemente il mercato creativo, segnandolo potenzialmente per sempre. Vediamo tutto ciò come solo l'inizio di una crisi che colpirà ogni tipologia di lavoro, creativo o no. Ogni volta che viene sviluppata una tecnologia così rivoluzionaria, la nostra società deve monitorare il suo sviluppo, al fine di evitare qualunque tipo di pericolo o l'infrazione di diritti. Questo non è ancora accaduto con la tecnologia AI. È tempo di cambiare tutto ciò.

#### **Questi sono i punti chiave che vogliamo introdurre:**

- 1) Tutti i dati relativi a persone o opere, in ogni forma essi siano, siano essi già digitalizzati come file di testo, audio, video o di immagine o catturati dalla realtà attraverso videocamere, microfoni o qualsiasi mezzo di registrazione, non devono poter essere utilizzati per il training di modelli di AI senza l'esplicito consenso informato dei loro legittimi proprietari. Chiediamo un'estensione alle AI dei principi che proteggono i dati personali già introdotti dal GDPR e l'introduzione di una nuova forma di protezione specifica per questo tipo di sfruttamento: il "training right". Questa forma di protezione prevede tre scenari alternativi: l'impossibilità di utilizzare i dati in mancanza del consenso esplicito del proprietario, l'utilizzo dei dati senza restrizioni a seguito di una autorizzazione del legittimo proprietario o una licenza di sfruttamento a fronte di un accordo commerciale fra le parti che preveda termini e condizioni contrattuali dettagliate.
- 2) L'utilizzo di nomi di persone, nomi d'arte o opere che non siano coperti da una licenza di sfruttamento o che non siano stati ceduti per il training di AI deve essere proibito dai software che consentono di inserire un "prompt" testuale o vocale per richiedere la generazione di un'immagine, video, testo o suono.
- 3) L'utilizzo di video, immagini, suoni e testi che non siano coperti da una licenza di sfruttamento o che non siano stati ceduti per il training di AI deve essere proibito dai software che consentono di inserire media per richiedere la generazione di un'immagine, video, testo o suono come ad esempio accade per software che consentono img2img.
- 4) Deve essere istituito un sistema di indicizzazione e certificazione standardizzato, "human e machine readable" delle attività delle AI e dei dataset di immagini, testi o suoni interamente o parzialmente prodotte con AI. Dicitore come "interamente generato con AI", "realizzato utilizzando materiale generato con AI" dovrebbero diventare lo standard considerata anche la facilità con cui queste tecnologie possono essere usate per generare deepfake.
- 5) Non appare sufficiente il discrimine tra materiale "copyrighted" e "di pubblico dominio". Nei dataset possono infatti trovarsi anche dati personali sensibili, quindi protetti dalle leggi sulla privacy, ma non da copyright. Al tempo stesso, esistono casi di materiale pubblicato in un momento in cui non si poteva prevederne l'utilizzo nel contesto di dataset per il training dei modelli di Intelligenza Artificiale. Ogni singolo dato che viene inserito nei modelli di training deve essere curato e autorizzato dai legittimi proprietari e quindi inserito in maniera volontaria e informata dai singoli autori. Le aziende di AI devono produrre internamente materiali originali per il training o licenziare contenuti esterni secondo termini e condizioni contrattuali precedentemente stabilite con gli autori interessati.

**Scopri di più su [www.egair.eu](http://www.egair.eu)**